

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSICURAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale... Per tutta l'Italia franco di posta...

PREZZO DE' LE INSEIZIONI

Inserzioni di avvisi in quarta pagina... Articoli romanzati cost. 50 la linea.

DIARIO POLITICO

Diritto e Riforma, arenati ambo, parlano della politica estera dei moderati, ed osano raffrontarla con quella dei loro amici...

La politica estera dei moderati ha invece nelle sue pagine l'Italia riconosciuta e rispettata da tutto il mondo, condotta da Novara a Roma...

Oh il bel regalo che ha fatto, al mondo la politica, civilizzatrice della Russia in Oriente! La Montagnevra annunzia da Vienna che fra l'Austria e la Germania è avvenuto un accordo...

non vi è tentativo, che questi risparmi per abbattere l'uno e l'altra. Notisi bene che la consorteria moderata qui non c'entra nè punto nè poco. Il Giusso fu messo alla testa dell'amministrazione del Comune di Napoli...

volta ricadere negli scandali, o fu soggetta dopo il 18 marzo, a quel spettacolo delle pubbliche violenze, col corredo delle frodi elettorali e delle pastette, si dovesse rinnovare. Il ministero, che deve sapere tutte queste cose, che deve conoscere per filo e per segno tutte queste trame che si ordiscono, ha l'obbligo di romperne il corso...

S' conosce per esperienza, che quei tumulti servono sovente di sgabello all'ambizione di chi li promuove, di chi è solito gettare il sasso e nascondere il braccio, ma non portano mai rimedio a chi più soffre. Se il Depretis, che ha già tanti errori politici da scontare, aggiungesse ad una somma così grossa anche la colpa di restare indifferente, o peggio ancora, di farsi complice di un nuovo guaio nelle cose municipali di Napoli, egli non solo chiuderebbe la sua carriera politica, col diploma dell'incapacità, che questo gli è assicurato, ma ne resterebbe anche offuscata la sua lealtà politica.

COSÈ DI NAPOLI

Ri-cominciano a Napoli le agitazioni per la questione municipale, rimasta un po' di tempo sopita, o che almeno aveva lasciato la città coll'amministrazione dell'egregio sindaco cav. Giusso, in uno stato di calma relativa e di regolare andamento.

DISCORSO DELL'ONOREV. LUZZATTI

Nella tornata 25 gennaio prossimo passato, della Camera Legislativa, l'onorevole Luzzatti, discutendosi il trattato commerciale dell'Italia coll'Austria pronunciò il seguente discorso.

APPENDICE (178) del Giornale di Padova

CAPITOLO III.

Nel quale i lettori più scarsi d'ermenutica avranno la spiegazione della «Prima ai Corinzi».

I Rossi e i Neri ROMANZO

ANTON GIULIO BARRILI

Com'era avvenuto tutto ciò? Per raccontarlo ai lettori, dobbiamo rifarci alcune ore indietro, e cercare Aloise Montalto nel suo quartiere di Via Balbi. In che stato fosse l'animo del giovane, lo si sa dalle parole di Collini, il quale aveva mandato il Perretti a curiosare, col pretesto di comperar la Montalda. Ma noi dobbiamo soggiungere che quel negozio delle cambiali non era il solo argomento della tristezza d'Aloise.

pure scolpita, animata da quel Pigmalione eterno che si chiama l'amore. Imperocchè, chi nol sa? Siam noi gli artefici de' nostri idoli; la donna amata è in gran parte opera dei nostri vaneggiamenti. I più soavi contorni del suo volto, le curve più leggiadre della sua persona non appartengono all'originale. Il ritratto è fedele bensì, ma ogni cosa è raggentilita, levigata, accarezzata da quel medesimo scalpello che ad opera compiuta si converte in pugnale per noi. La bella Ginevra dagli occhi verdi (imperocchè di lei si ragiona) era di tal bellezza che il suo Pigmalione non avrebbe potuto conferirle una grazia di più. Ma, egli nel ritrarla in se stesso, le avea pur dato alcuni che di nuovo, d'insolito, il suggello dell'artista. Quella immagine amava Aloise; egli l'aveva, foggiate secondo il suo desiderio. E mentre la bella Ginevra non sapeva ancora di lui se non che egli era il solo che sdegnasse, non che ammirarla, guardarla, mentre nessuno s'era pure avveduto che gli si struggesse per lei, già la marchesa Ginevra era sua, già l'immagine rispondeva alle agonie dell'artefice. Il miracolo l'aveva operato egli nel suo cuore; era tuttavia un sogno e già gli pareva verità. Diremo una cosa strana, ma non parrà tale a chi abbia amato una volta in sua vita; se quella donna, al primo giorno che egli si fosse appressato a lei, gli avesse sporto la mano e detto col più soave accento di tenerezza: vi amo, ei non l'avrebbe avuto in conto di novità; quella stretta di mano, quell'accento, quella parola, gli sarebbero sembrati continuazione d'un colloquio che durava da anni.

Così, allorchando le fu vicino e le parlò per la prima volta, gli parve non aver più nulla a dirle che ella già non sapesse, più altro a fare se non che adorarle tacendo. Lo schietto amore è già di per sé stesso poco loquace. La famosa carta del Tenero è una guida a chi viaggia per diporto; Werther e Jacopo Ortis non la corobbero, o se pur la contorbero, sdegnarono usarne. L'amor vero e profondo non si butta a correre la ventura delle chiacchiere; indovinato e corrisposto si espande, arde ed illumina due vite; Stigea late rebuscent; ancor naviganti lontani ne traggono indirizzo ed auspicio. Ignorato e negletto, si consuma da sé, ma uccidendo chi lo porta nel seno. E così amava Aloise, così fu tratto facilmente, fatalmente, nell'orbita di quell'astro che egli aveva tanto amato da lungo. Ginevra era troppo gran dama, troppo conscia di sé; le leggi era avvezza a dettarle, non a subire da alcuno. E senza parlare di lei, non è questo il costume di tutte? L'amore, chi voglia considerarlo un tantino, ha le sue forme storiche anch'esso; come tutte le passioni dell'umanità, o per pigliare una frase a prestanza dagli economisti, come tutti i fatti sociali. Una storia dell'amore è da farsi tuttavia, e pur troppo non sarà fatta mai. Chi ama non scrive; chi scrive non ama. Egli avviene talvolta che un uomo ferito a morte intinga la penna nel suo sangue, e, scritta una pagina del gran libro, la getti in pascolo al suo tempo, che avidamente la raccoglie e n'ha turbamento indicibile, ma nella sua pagina sola, non già il libro; un grido di morte, non

già una dissertazione di filosofo. Lo scrittore, e poniamo ancor il più accorto, che veda e noti le occulte ragioni dell'affetto, che lo consideri nelle sue relazioni colla vita dei popoli, colla loro coltura, collo stato della donna, con tutti insomma i rivolgimenti d'un'epoca, correrà il rischio di far opera di soverchio pesante, improba sempre e sgradita. Né abbiamo in animo di farla noi, ci s'intende. Solo pel tempo nostro e pel bisogno del nostro racconto, che oramai volge al suo fine, accenneremo come la donna, essendo nell'odierno consorzio schiava ad un tempo e regina, tenga nei suoi dipartimenti dell'una e dell'altra. Tutte si rassomigliano; ora tremano ora fanno tremare; cogli uni non ragionano perchè non possono, cogli altri nemmeno perchè non vogliono. L'uomo è per esse uno schiavo, quando non è un padrone; in un caso e nell'altro, sempre un nemico. La colpa è un po' nostra; non siamo noi che abbiamo fatte le leggi, e vi mettiamo a guardia i nostri pregiudizi, i nostri dirizzoni? Comunque sia, la donna è siffatta, né vale a mutarla il più profondo degli affetti. E può amarla con frutto chi la amata tanto leggermente da non mettersi già in sua balia, ma da farne le mostre; chi giuochi coperto e stimoli la curiosità di lei, com'è fama adoperasse il serpente colla madre antica dell'umanità; chi, a farla breve, non ami e si contenti a desiderare, senza soverchio accompagnamento di sospiri e lagrime. Uno scrittore (né sappiamo più quante e se non vi sia d'autentico, mettiamoci a scrivere) non può non aver

tete che siam noi a dirittura) ha detto che le donne sogliono amare nella loro vita in due modi; giovani, inesperte, come l'uom vuole; donne fatte, avvedute, come loro talento; d'onde avviene che nel primo caso infastidiscono, nel secondo uccidono. Debbezza e crudeltà! Speriamo nel futuro; auguriamo ai nostri nipoti una nuova e miglior forma storica dell'amore. Le donne saranno più libere e per conseguenza più umane; gli uomini, spogli finalmente de' loro stori conetti, vedranno in esse le uguali, le compagne, le amiche le consolatrici della vita; non si spartiranno più come ora, in due classi, di carnefici e di vittime. De' vecchi e Werther saranno spariti; rimarrà in vece loro un uomo nuovo, amante e amato, confidente e felice. Nato dalla libertà, l'amore si nutrirà di stima; la venerazione, tornando al suo vecchio significato, farà solenne ciò che ora è brutale o colpevole, doloroso o ridicolo. Questa poesia del senso, come l'ha definito il Balzac, diventerà il senso più eletto della poesia che informi l'umanità tutta quanta; e che ha nella donna la sua incarnazione più efficace e più splendida. Ed detto, e anzi che no malamente, per non lasciar coll'amore le nostre grazie letterarie, che già ci avran tolto per calunniatori del bel sesso, torniamo ad Aloise che errò, e patì i danni dell'error suo senza muoverne un lago. Non era fors' sua la colpa? Ben poteva egli amar quella donna di lungo e durar nell'inganno; volle avvicinarsi a lei e si consunse alla fine.

(Con tiva)

Ma crediamo noi che colla tariffa autonoma si aggraverà o si allevierà... La questione sociale della quale paventa l'onorevole Luaidi, cioè la miseria per mancanza di lavoro...

gravamento dei dazi d'importazione le entrate che oggi si hanno da una moltitudine di altre imposte... Bisogna pure persuadersi di questa volgarissima verità, che nei nostri ragionamenti perdiamo spesso di vista, che i dazi a certe altezze sono fra le meno corrette imposte di consumo.

che fossero sacrificati i loro interessi cospicui della pilatura e della brillatura, si affrettarono a reclamare... Roma, 1. — Il ministro delle finanze presentò ieri al Senato lo stato di prima previsione, per la spesa del suo ministero.

NOTIZIE ITALIANE
ROMA, 1. — Il ministro delle finanze presentò ieri al Senato lo stato di prima previsione, per la spesa del suo ministero.

NOTIZIE ESTERE
FRANCIA, 31. — I giornali narrano le vicende della crisi governativa, su la quale il telegrafo ci ha già ragguagliati.

ATTI UFFICIALI
La Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio contiene: R. decreto 14 gennaio che scioglie la Camera di commercio ed arti di Livorno.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE
Nomina. — Il prof. Giovanni Martelli dell'Istituto tecnico di Udine fu eletto alla cattedra di geografia presso la nostra Università.

Collegio di Este-Monselice. — Sappiamo che mercoledì, 5, alle ore undici antimeridiane, il Comitato elettorale, nominato nella recente riunione degli elettori, si adunerà per la discussione dei vari nomi dei candidati, e per concretare la sua proposta per la elezione del Deputato del Collegio.

Table with columns: Data, Accensione, L'accezione sarà compiuta ogni sera alle ore, Principio la sera, Principio la mattina alle ore. Rows show dates from Feb 1 to Feb 28.

Ed ora, come si vede, la va benone... a passi di gambero. Noi di associamo di gran cuore alle osservazioni del periploico citato, e lamentiamo vivamente questa inqualificabile trascuratezza che è causa per quei giovani di tanto danno materiale e morale.

Monumento di Re Vittorio Emanuele II. — Per dono di S. M. il Re Umberto I, a Torino. Avvertenze per la presentazione e consegna dei bozzetti. In esecuzione del Programma di concorso, 24 luglio 1878, già reso pubblico, il Consiglio comunale, in sua recente seduta, provvide per la nomina della Commissione tecnica, chiamata a dare giudizio sui progetti in conformità dello stesso Programma.

TEATRI

NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. - *Trattamento musicale* - Domani sera, 4, o la sera di mercoledì 5 corrente avrà luogo in Teatro Concordi un trattamento straordinario di musica, di cui diamo più sotto il programma.

Questo trattamento, che promette di riuscire assai brillante per l'ottima scelta dei pezzi, ha inoltre il merito speciale, che i compositori in parte e gli esecutori sono tutti nostri concittadini, la cui bravura potremo riconoscere in tante occasioni, e che perciò meritano a doppio titolo la simpatia e i riguardi del nostro gentilissimo pubblico.

Calcoliamo quindi di vederne nella sera del trattamento un teatro *au grand complet*.

Intanto ecco il programma:

Trattamento musicale presentato dal prof. BARBIROLI col gentile concorso del maestro PISANI, e da altrettanti ed allievi.

PROGRAMMA

Parte prima

BARBIROLI. - Violinata eseguita dai signori Barbiroli (figlio), Bertan, Bertagnini De' Casati, Tattara Moschini, Ivanich, Lanari, conte Zoppola, Raule, Penté, Franceschetti, Zoppellari.

N. N. - Elegia per flauto. - Battaglia.

BERIOT. - Terzetto per piano, violino e violoncello. - Pisani, Barbiroli e Dini.

ALARD. - Fantasia sul *Ballo in Maschera*. - Penté.

FERRARINI. - Fantasia sull'*Africana* per due violini. - Barbiroli e figlio.

Parte seconda

BOCCHERINI riduzione ALARD. - Celebre minuetto (epoca 1740) lo stesso che venne eseguito dalle orchestre italiane all'Esposizione di Parigi. (Violini con sordine). - Esecutori vedi violinata parte prima.

OSBOENE e BERIOT. - Grande suonata per piano e violino. - Pisani e Barbiroli.

TALBERG e TULOU. - Fantasia sul *Trovatore* per flauto. - Battaglia.

BERIOT. - Gran scene *Ou Ballet* per violino. - Barbiroli (figlio).

Parte terza

WIEUXTEMPS. - Fantasia militare. - Pisani.

BETHOVEN. - Grande suonata per violino e piano. - Pisani e Barbiroli.

GOUNOD. - Celebre preludio di Bach, lo stesso che venne eseguito all'Esposizione di Parigi dalle orchestre italiane. - Esecutori vedi violinata parte prima.

Fra un pezzo e l'altro vi sarà un intervallo di alcuni minuti.

Pianoforte sistema americano Kaps a corde incrociate del deposito signor Lachin.

Pianista di concerto ed accompagnatore maestro Pisani.

Armonium di Francia ad 8 registri toccato dal sig. *Gino Gioppi*.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

GENNAIO e FEBBRAIO

27	28	29	30	31	1
Rendita Italiana 1 gennaio	82 50	82 25	82 45	82 40	82 50
Prestito 1866	21 00	21 00	21 00	21 00	21 00
Pezzi da 20 franchi	22 12	22 14	22 18	22 17	22 16
Doppie di Genova	86 40	86 40	86 50	86 40	86 50
Fiorini d'Argento V. A.	2 34	2 35	2 35	2 35	2 35
Banconote Austriache	2 36	2 36	2 37	2 37	2 37

Listino dei Grani dal 26 al 1 febbraio 1879.

Frumento da pistone	L. 26 50
id. mercantile	25 25
Frumentone pignoletto	18 —
id. giallone	17 —
id. nostrano	16 25
Segala nostrana	13 —
Avena nostrana	19 50

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 febbraio 1879.

La discussione del bilancio del Ministero degli affari esteri si prolunga più di quel che potevasi prevedere. Ormai è rotto il torrente della parlantina degli oratori di sinistra e oggi si ebbe un lunghissimo discorso di quel capo ameno dell'on. Musolino,

che sostiene i turchi con un calore degno di miglior causa.

Nemmeno oggi si poterono udire le dichiarazioni del presidente del Consiglio, nè il discorso dell'on. Cairoli. L'uno e l'altro si sforzeranno di rispondere al discorso dell'on. Visconti Venosta, il quale, anche oggi nei circoli parlamentari si commentava assai.

Gli amici politici si congratularono coll'illustre uomo del suo splendido discorso e gli stessi avversari politici furono costretti a riconoscere l'elevatezza delle idee e del linguaggio dell'on. deputato di Vittorio.

Nel circolo della diplomazia straniera il discorso dell'on. Visconti Venosta produsse molta impressione, e ieri sera all'ambasciata inglese si parlava assai di quel discorso da molti diplomatici ivi convenuti.

Tutti gli ambasciatori ne telegrafarono un lungo riassunto ai loro governi.

Il discorso fatto dall'on. Pierantoni è una nuova conferma dello spirito liberale da cui molti degli uomini della sinistra italiana sono animati. Mentre ogni governo d'Europa esita a riconoscere l'indipendenza Rumena, finché il gabinetto di Bukarest non abbia eseguito le prescrizioni del Trattato di Berlino relative alla libertà e uguaglianza religiosa, l'on. Pierantoni ha oggi osato difendere la legislazione Rumena e quasi applaudire quel governo che nega agli israeliti i diritti riconosciuti a tutti gli altri cittadini. Il discorso dell'on. Pierantoni produsse pessima impressione anche nel partito a cui quel deputato è iscritto. L'on. Pierantoni pareva oggi più un avvocato del governo rumeno che un oratore politico.

La discussione del bilancio degli affari esteri si proseguirà lunedì.

Oggi il ministro della guerra presentò alla Camera sette progetti di legge per maggiori spese da ascrivarsi nel bilancio della guerra in un quadriennio, cioè dal 1879 al 1883. Parte della nuova spesa proposta sarà dedicata a provvedere materiali nelle fortezze dello Stato.

Ricorderete che nel luglio scorso l'on. Cavalletto richiamò l'attenzione del ministro Bruzzo sullo stato delle nostre fortezze. Il ministro dichiarò che si avrebbe studiato un progetto complessivo per migliorare le fortezze. Il resto dei sette progetti oggi presentati provvede a quello scopo.

I sette progetti di legge furono dichiarati d'urgenza.

La loro somma complessiva ascende a quasi novanta milioni di lire, cioè ad 89 milioni e 770 mille. È una somma enorme, anche divisa in quattro anni. Si può prevedere che solleverà nella Camera vive obiezioni.

Dicesi che il ministro delle finanze abbia assai esitato prima di acconsentire alla presentazione di questi progetti di legge e non ne ha meraviglia punto.

Nel circolo politici la presentazione di questi progetti e la loro dichiarazione d'urgenza, senza osservazioni, han destato impressione grande e commenti molteplici.

Oggi nel palazzo del Quirinale, ci fu, alla presenza delle Loro Maestà e di tutta la Corte, la solenne consegna del Toson d'oro, inviato dal Re di Spagna, al principino di Napoli. Il duca di Genova, zio del principe, fu il padrino della cerimonia. Il conte Ceolto ministro di Spagna si recò al Quirinale in carrozza di gran gala, accompagnato da tutto il personale della Legazione.

Si dice che le Legazioni d'Italia a Madrid e di Spagna a Roma saranno elevate al grado di Ambasciate, ma io credo che questa diceria sia prematura. In Vaticano si teme che il nuovo governo francese abolisca l'ambasciata presso il Papa.

Si assicura che l'ambasciatore attuale, marchese di Gabriac, ha offerte le sue dimissioni, appena appresa la nomina del sig. Grevy a Presidente della Repubblica.

Il marchese de Noailles non si è dimesso ed è, anzi, in ottime relazioni personali col nuovo presidente. Il generale Ciaffini ha inviato al Ministero degli affari esteri un lungo dispaccio, in cui rende conto della visita da lui fatta al sig. Grevy. Sarà necessario l'invio di nuove credenziali agli Ambasciatori della Repubblica all'estero e agli Ambasciatori esteri a Parigi.

La questione del sussidio governativo al Comune di Roma fu sollevata ieri sera nella seduta del Consiglio

comunale. L'ora tore Finali, che parlò in nome del Sindaco ammalato, assicurò che il governo manterrà la promessa di presentare un progetto di legge, che sarà annesso come Allegato all'Esposizione finanziaria del ministro Magliani.

Secondo le ultime promesse dell'on. Depretis (le quali potrebbero essere mutate) si tratterebbe di dare al Comune di Roma la somma di trenta milioni ed inoltre di esentare da qualunque tassa governativa tutti i nuovi fabbricati che sorgeranno in Roma nel periodo di 10 anni.

E fu di dubbio che il governo manterrà la promessa di presentare un progetto di legge a favore del Comune di Roma, ma si può dubitare dell'accoglienza che gli farà il Parlamento. A questi chiarimenti di luna finanziaria e colle somme da deliberarsi per l'esercito e per Firenze, io non so, davvero, a qual fonte si ricorrerà per ricavarli i denari!

Relativamente alla questione di Firenze non una risoluzione definitiva fu presa dal Ministero e sono premature le notizie dei giornali. È vero che l'on. Taliani è poco disposto a votare in favore del sussidio, ma credo che finirà col cedere all'opinione della maggioranza dei suoi colleghi del Ministero.

Si legge nella *Gazzetta Ufficiale*: S. M., sulla proposta del ministro della guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 20 dic. 1878: Bonelli cav. Cesare, tenente generale, già ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, nominato comandante la divisione militare territoriale di Verona (5°).
Con RR. decreti del 29 dic. 1878: Bruzzo cav. Giovanni, tenente generale a disposizione, e Bonelli cav. Cesare, tenente generale comandante la divisione militare territoriale di Verona (5°), nominati aiutanti di campo onorari di S. M.
Con R. decreto del 12 gennaio 1879: Piola Caselli cav. Carlo, tenente generale, comandante il IX corpo di armata, esonerato da detto comando e collocato a disposizione.
Con R. decreti del 19 gennaio 1879: Ferrero cav. Emilio, tenente generale, comandante la divisione militare territoriale di Alessandria (2°), nominato comandante il IX corpo d'armata;

Pallavicini di Priola march. Emilio, tenente generale, incaricato temporaneamente del comando del X corpo d'armata, nominato comandante effettivo dell'ora detto comando di corpo di armata.

Al *Messaggero* annunciano telegraficamente che al Capo di Buona Speranza sono scoppiate le ostilità fra gli Inglesi e Ostiwayo re degli Zulu.

Dall'Inghilterra verranno spediti rinforzi.

ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI

L'on. Visconti-Venosta ha inviato una lettera al Vice-Presidente dell'Associazione Costituzionale di Milano accettando la nomina a Presidente di quell'Associazione. «Soldato fedele e devoto di quel partito politico di cui l'Associazione Costituzionale rappresenta il programma e raccoglie le forze, accetto — scrive l'on. Visconti — come un alto onore e come l'adempimento di un dovere. Questo onore e questo dovere mi sembrano tanto maggiori perchè, nelle condizioni politiche e parlamentari in cui il paese si trova, per la nostra, come per le altre Associazioni Costituzionali d'Italia, sta per aprirsi un periodo di nuova attività e di operoso lavoro. Ogni di più si afforza negli animi nostri la fede in quei principii della politica liberale e moderata in cui l'Italia ha dovuto di raggiungere le sue presenti fortune, a cui dovrà di conservarle.»

LA NOMINA DI GREVY

Telegramma particolare del *Fanfulla*, che va accolto con ogni riserva: *Berlino*, 31. — I giornali ufficiosi hanno accolto freddamente la elezione di Grevy. La Germania prima di riconoscere il nuovo presidente, metterà per condizione che sia confermato nella sua carica di ambasciatore a Berlino il marchese di Saint-Vallier.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

VIENNA, 2. — Un'ordinanza ministeriale proibisce l'importazione ed il transito a parecchie merci dalla

Russia in causa dell'epidemia. Trattative furono intavolate tra l'Austria e la Germania riguardo all'articolo 5° del Trattato di Praga.

Le trattative promettono di essere terminate fra breve conformemente ai voti della Germania.

PARIGI, 2. — La dimissione di Dufaure è irrevocabile. Parecchi nomi sono designati dai giornali per la presidenza del consiglio, e specialmente Freycinet, Marcère e Martel.

VIENNA, 2. — La *Montagsrevue* annunzia che fu firmata ultimamente fra l'Austria e la Germania una convenzione colla quale l'Austria rinnunzia a far valere la clausola dell'articolo 5 del Trattato di Praga, che faceva dipendere la retrocessione dello Schleswig settentrionale da un plebiscito.

NISSA, 2. — La Scupcina approvò definitivamente il progetto del governo che sopprime le leggi restrittive riguardanti gli israeliti. Il progetto dovrà approvarsi anche dalla Grande Scupcina. Le sedute della Scupcina furono chiuse.

PARIGI, 8. — Assicurasi che Grevy non fece chiamare nessun personaggio politico per formare il gabinetto.

R OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

3 febbraio

Tempo m. di Padova ore 12 m. 14 s. 4
Tempo m. di Roma ore 12 m. 16 s. 31

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

1 febbraio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	761.3	760.1	765.5
Term. centigr.	+1.8	+7.0	+4.7
Uens. del vapore aq.	4.65	5.76	5.89
Umidità relat.	89	77	92
Dir. del vento.	N	SE	calina
Vel. chil. oraria del vento.	1	3	0
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	nuvol.

Dal mezzo di del 1 al mezzo di del 2
Temperatura massima — + 7,2
— — — — + 4,2

CORRIERE DELLA SERA

3 febbraio

ELEZIONI POLITICHE

Diamo qui sotto il risultato delle elezioni politiche ieri avvenute:

Collegio di Acerra
Palerano voti 261, Fanelli 246, Anselmi 209; ballottaggio fra i due primi.

Collegio di Borgo a Mozzano
Eletto Giovanniini con 336 voti.

È notevole l'elezione di Borgo a Mozzano dove il Paccini, segretario generale del Ministero della pubblica istruzione, rimase sconfitto, e trionfò il Giovanniini a primo scrutinio.

In redazione della *Gazzetta d'Italia* e del *Fanfulla* saranno molto lieti di questo risultato, ed invero è da rallegrarsene.

INCHIESTA FERROVIARIA

Secondo un dispaccio da Roma, al *Pungolo* di Milano, l'*Opinione* ha pubblicato ieri mattina una lettera colla quale l'on. Iacini dichiara di dimettersi dalla carica di Presidente della Commissione d'inchiesta ferroviaria.

Il suo ritiro è un colpo gravissimo portato al ministero.

La *Gazzetta d'Italia* contiene:

Roma, 2.
Il Ministro Guardasigilli ha invitato il Presidente del tribunale di commercio di Bologna a dare le sue dimissioni; il Cancelliere dello stesso tribunale è stato sospeso per quattro mesi; il vice-cancelliere è stato traslocato.

Oggi nelle chiese di Roma si questuava per raccogliere somme per l'*Obolo di S. Pietro*.

Si dice che il tribunale di commercio di Genova sia stato sciolto.

Si annuncia un movimento nel personale del pubblico ministero.

L'on. Sella ebbe altre conferenze con l'on. Lanza, con l'on. Minghetti e con altre notabilità dell'opposizione costituzionale.

Ieri sera l'Associazione della stampa confermò l'on. De Sanctis a Presidente dell'Associazione, e nominò vice-presidente il sig. Piacentini, giornalista.

LA PESTE

Vienna, 1.
Notizie ufficiali e private assicurano che avvenne in Russia un solo nuovo caso di peste, e che a Sidostro sono in cura tre soli ammalati. Nullameno i governi continuano a prendere energici provvedimenti contro il flagello.

La *Perseveranza* annunzia che il comm. Massa ha dato le proprie dimissioni da direttore delle ferrovie dell'Alfa Italia.

TELEGRAMMI

Vienna, 2.
Domina ancora piena incertezza circa la nuova combinazione ministeriale.

È qui arrivato il conte Taaffe. La sua venuta pare abbia lo scopo di accordarsi per la formazione di un nuovo gabinetto, di cui egli sarebbe il capo.

Sembra però accertato che il futuro ministero sarà di transizione e formato d'impiegati.

L'ambasciatore germanico smentisce la notizia della progettata mobilitazione di due corpi d'esercito tedeschi per stabilire un cordone militare ai confini russi contro la peste.

(Indipendente) Odessa, 2.

Le condizioni sanitarie della città sono buone, ma i datturini sono infestati dal vajolo.

(Adem) Parigi, 2.

Grevy intende trasferire le Camere a Parigi, riservando per casi speciali la loro convocazione a Versailles.

I ministri persistono nelle date dimissioni.

(idem) Bucarest, 2.

La convocazione dell'Assemblea dei notabili bulgari è stata definitivamente fissata per il 22 febbraio.

(idem) Ultimi Dispacci (Agenzia Stefani)

MADRID, 2. — Fu pubblicato un appello firmato da Castelar e da un centinaio di ex deputati alle Cortes del 1873, con cui gli elettori democratici sono scongiurati d'impegnare la lotta sul terreno elettorale per ottenere la rappresentanza legale del partito democratico nelle future elezioni delle Cortes e di tutti i corpi elettorali. L'appello esorta gli elettori ad astenersi da ogni illegalità.

CAIRO, 2. — Le voci di disaccordo nel ministero sono false. Ieri fu firmata l'ipoteca Rotschild sui beni demaniali.

CAPTOWN, 14 gennaio. — Gli inglesi incominciarono le ostilità contro i Zulus l'11 gennaio, passarono la riviera Unigena ed accamparono il 12 sul territorio dei Zulus.

PARIGI, 2. — Waddington fu incaricato di formare il nuovo gabinetto.

LONDRA, 3. — Una lettera di Gladstone agli elettori di Middleton dice che accetta la candidatura, perchè le circostanze attuali sono straordinarie. Soggiunge che nella questione delle prossime elezioni farà sapere se il popolo sarà contento della politica irterna ed estera del governo.

La lettera accusa il governo d'essere stravagante, e di fare una politica estera allarmante e disonorante, e d'abusare delle prerogative della Corona.

Il *Daily News* ha da Vienna: Il Governo austriaco ricevette da fonte nota di divergenze fra i rumani e i russi nella delimitazione della frontiera. I rumani occuparono il forte Arrabatavia costringendo i russi a sgombrarlo e ricusano di restituirlo.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna, 1 3

Rendita italiana	82 42	82 47
Oro	22 16	22 16
Londra tr. mesi	27 72	27 72
Francia	110 90	110 85
Prestito Nazionale.	—	—
Azioni regia tabacchi	847	848
Banca nazionale	2092	2090
Azioni meridionali	342 25	343 50
Obblig. meridionali.	262	—
Banca toscana	700	710
Credito mobiliare	715	713
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—

Vienna, 31

Ferrovie austriache	240 75	240 50
Banca Nazionale	775	776
Napoleoni d'oro	9 32	9 32
Cambio su Londra	116 60	116 60
Cambio su Parigi	46 30	46 —
Rendita austr. argento	62 55	62 70
in carta	61 35	61 47
in oro	63 50	63 50
B. biliane	213 70	217 10

Berlino	31	1
austriache	422	424
Combarde	111 50	111 —
Mequillare	385 50	387 50
credito italiana	75	74 60

Bartolomeo Moschin gerente resp.

COMMUNICATO

ASSICURAZIONE SPECIALE DELL'UVA

Da lungo tempo la *Direzione Generale della Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della Grande recidente in Milano*, stava studiando ad un partito che desse valida mano all'assicurazione di un ormai rasoio cospicuo prodotto dal nostro paese — l'Uva.

Il partito infatti fortunatamente venne trovato:

«Si faccia un'assicurazione apparsa:

«Si determini il *minimum* dei valori assicurati in 30 milioni:

«Si stanzii la quota fissa d'assicurazione: l'otto per cento».

Con tale combinazione oggi si deve esperire questo patto, che riscuote, nel garantire il prodotto dell'Uva, si darebbe a questo il più grande e desiderato impulso.

Quest'Agenzia principale, va insinuatata di vedere uno spontaneo ed animato concorso nei signori viticoltori della nostra Provincia, atto a contribuire sommantemente nella riuscita dell'opera, che lungi dal vestire il carattere d'un affare qualunque, si atpeggia come mezzo efficace a spingere, con la garanzia, ad animare la viticoltura.

L'Agenzia sarà lieta di poter, a qualunque richiesta, dare tutte le più ampie spiegazioni nella soggetta materia di già modulata nei rispettivi Programmi e schede ostensibili presso la stessa, sita in Padova via Municipio N. 4.

L'Agente Principale L. CRESCINI e COMP.

LA PRESIDENZA DELLA VENERANDA ARCA DI S. ANTONIO IN PADOVA

AVVISA

che a tutto il giorno 31 marzo 1879 sono aperti i concorsi al posto di Primo Tenore di Concerto cui è annesso l'annuo stipendio di Lit. L. 1200 ed al posto di Secondo Tenore di Concerto cui è annesso l'annuo stipendio di Lit. L. 500 vacanti presso la Cappella della Veneranda Arca di S. Antonio.

Presso l'Ufficio di questa Presidenza è ostensibile il Capitolato delle condizioni di servizio.

Il Presidente Capo G. SELVATICO

38

AVVISO

Reggimento di Cavalleria Milano (7), 1500 quintali circa di concime da vendere anche in lotti separati a prezzi da convenirsi.

Per le trattative dirigersi all'Amministrazione del Reggimento in Vienna.

D'AFFITTARSI (IN PADOVA) pal. SETTE Aprile 1879 in Via Falcone

L'ALBERGO E STALLO ALLA FASCINA

Rivolgersi al Negozio Morici di Giacomo Somma Piazza Frutti N. 31.

AVVISO

Dopo le adesioni delle celebri mediche d'Europa non potrà dubitare dell'efficacia di queste PİLLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE che croniche del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino... Si dimida che domanderà sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA di PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI

Stimatiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano. Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili PİLLOLE del prof. Porta che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro acuto ecc.

Stimatiss. sig. Galleani, Milano. Avevo prodotto ritenzione d'urina e stringimenti uretrali. Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Stimatiss. sig. Galleani, Milano. La mia gonorrea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili PİLLOLE antigonorroiche, che non potrei mai ottenere con altri trattamenti.

Stimatiss. sig. Galleani, Milano. Il mio catarro è scomparso da tutto il tempo, e da quando mi avete dato questa mia maledetta infermità, non ho avuto un solo giorno in cui non avessi sofferto.

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 2,20 e in francobolli, si spediscono franchi a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

L'OSSERVATORE EUGANEO ANNUARIO del GIORNALE DI PADOVA 1879 - Anno II - 1879

L'Osservatore Euganeo, continuando sulle tracce dell'anno scorso offre ai suoi lettori una copiosa e diligente raccolta delle notizie più importanti relative agli interessi della città e della provincia di Padova.

Prezzo Lire UNA

Prem. Tipografia F. Sacchetto - fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

DANTE E PADOVA Volume in 8 G. Zanella A. Gloria - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia P. MANERIN Tipografia editrice F. Sacchetto Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

Scuola di Padova Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

OPERE MEDICHE a grande ribasso alla Premiata Tipografia F. Sacchetto in Padova. BIAGGI L. - Opere mediche, ordinate ed annotate dal cav. prof. Coletti e dal cav. dott. Barbò Sencin. Padova, in-8, volumi 5. - 50